

BabyDoc Film

presenta

NOZZE D'AGOSTO

di

Andrea Parenna



Giovedì 30 agosto, ore 21,45

Sala Casa degli Autori – La Pagoda

cast

| | |
|---------------------------------|--|
| Regia | Andrea Parena |
| Sceneggiatura | Andrea Parena, Francesca Frigo, Enrico Giovannone |
| Fotografia | Francesca Frigo |
| Montaggio | Enrico Giovannone |
| Color Grading | Alessandro Dominici |
| Microfonista | Alessandro Baltera |
| Assistente di Produzione | Sara Calandrelli |
| Montaggio del Suono | Mybosswas |
| Sound Design | Minus & Plus |
| Una produzione | Babydoc Film |
| Produttori | Enrico Giovannone Francesca Frigo Andrea Parena |
| Con il sostegno di | Film Commission Torino Piemonte |
| Durata | 61' |
| Con | Roberto Pansini Mauro De Pinto Michelangelo Tridente Max Pansini Nicola Spadavecchia |

CONTATTI: info@babydocfilm.it

Enrico Giovannone 3292011819

Andrea Parena 3284312067

Francesca Frigo 3403909942

sinossi

In una cittadina del sud Italia, nel pieno dell'estate, si svolgono le giornate di un gruppo di professionisti delle feste di matrimonio. Mauro è un regista specializzato in filmini di nozze, Max è un consumato dj, una vita sempre sulla strada, Nico è un musicista e cantante dal vivo, il giovane Michelangelo si affaccia a questo mondo, ma al mattino lavora nell'autolavaggio di famiglia, Roby ha creato in paese una "piccola Hollywood", programmando nell'unico cinema rimasto i filmini di matrimonio.

Le giornate passano scandendo il tempo di ognuno, il lavoro intorno ai riti che si ripetono. La notte li coglie a chiacchierare al solito bar. Alla fine dell'estate, la festa di S. Maria dei Martiri, con le barche che portano la Madonna in mare, fa calare il sipario anche su questa stagione.

note di regia

Dal punto di vista visivo, la scelta è stata quella di identificare un linguaggio unitario nel corso di tutta la narrazione. La camera, quasi sempre su cavalletto, costruisce quadri della quotidianità dei personaggi. A volte più ampi, come le riprese di un romantico filmino matrimoniale, dentro una cava che sembra il set di un film western, oppure stranianti, come il lavaggio della prima auto alla benedizione di un autolavaggio, altre volte minimi e quotidiani, come il montaggio di una consolle da dj dentro una grande sala ricevimenti vuota. Sempre, almeno nelle intenzioni, brani di racconto conclusi nello sguardo e coerenti con l'architettura generale, in cui si è cercato, anche quando si seguivano delle derive o delle tracce secondarie, di offrire sempre la medesima dignità di sguardo a ciò che succedeva vicino a noi.

Il tempo reale della quotidianità dei personaggi, delle loro azioni e sviluppi, si trasforma notevolmente nel tempo del racconto. La realtà che avevamo di fronte,

fin dal soggetto che avevamo scelto, le feste del matrimonio, è una realtà di rituali che si ripetono, più o meno, uguali a se stessi. Questo si è riflesso nella struttura narrativa del film, dove il prima e il dopo del tempo reale, lineare, sono diventati il prima e il dopo di un tempo che si ripete, i viaggi in auto di Max da una festa all'altra, le varie proiezioni al cinema dei filmini, le feste in cui cambia non il luogo, ma la "location". Così, in questa struttura ciclica, in qualche modo rituale, ci siamo presi la libertà di dare un tempo proprio ad ogni personaggio, fino, per esempio, a far "durare" tutto il tempo del film una singola chiacchierata al tavolo del bar o un singolo "sound check" del cantante Nico.

Ho conosciuto Roberto dopo aver visto il sito di "Matrimovie" su Internet. Mi aveva colpito la sua idea di proiettare dentro i cinema di paese i filmini di matrimonio, così ho deciso di conoscerlo e sono andato a Molfetta, dove ho incontrato tutto il suo *entourage* di professionisti delle feste di nozze. Mi è subito sembrato un mondo molto interessante e abbastanza distante dal mio da farmi venire il desiderio di buttarmi dentro e raccontarlo.

Ci sono documentari in cui si affrontano temi precisi che si conoscono bene, su cui ci si è fatti un'idea approfondita, in questo caso, per esempio, si poteva costruire un film sull'enorme business del matrimonio, sul dispendio di denaro in tempi di crisi, sull'indebitamento degli italiani a causa dei matrimoni, sul conformismo o tante altre cose. In altri casi, invece, fare un documentario può somigliare al varo di una barca che prende il mare, o più semplicemente ad un incontro in un posto nuovo. Nel fare *Nozze d'Agosto* abbiamo voluto, tutta la troupe, abbandonarci a questo incontro, come un ragazzino di prima elementare che, per la prima volta, va a trovare al pomeriggio il nuovo compagno di banco, vede la sua casa, le stanze, il giardino, i suoi giochi, si stupisce e intanto prende confidenza con un mondo nuovo.

A me piace molto quello che è scaturito dall'incontro tra noi come "documentaristi" e i personaggi del film. Come tutti i documentari, ma forse come tutti i film in generale, *Nozze d'Agosto* è il racconto dell'incontro tra chi filma e chi viene filmato. In questo caso l'incontro tra due realtà è anche l'incontro tra due immaginari.

Da una parte c'eravamo noi della troupe che, giorno per giorno, ci *aggiravamo* per la città, sceglievamo dove fermarci con la nostra attrezzatura da ripresa, chi, cosa e come riprendere, con tutte le nostre idee sul filmare che ci eravamo portati da casa. Dall'altra c'era il palcoscenico delle feste di nozze coi suoi attori, i nostri protagonisti, ben consapevoli di recitare la loro parte dentro uno spettacolo popolare. La *messa in scena* c'era già: erano Max, Michelangelo, Roberto, Nico, ad indossare da professionisti il loro abito ed entrare in scena ogni giorno, il regista di film di nozze Mauro e il suo operatore Mimmetto a mettere e mettersi in scena per mestiere. Noi non facevamo altro che girare attorno a questo mondo fermandoci ogni tanto a coglierne dei momenti, un po' come degli aspiranti raddomanti che vagano in un luogo che ogni giorno diventa più familiare, cogliendone e rappresentandone brani.

Anche il tempo è un tempo circolare, racchiuso tra le feste di nozze e quella della Madonna dei Martiri. E' un tempo di riti che si ripetono, ma è anche il tempo dei nostri protagonisti che ogni giorno rivestono i panni dei loro personaggi. Abbiamo fatto tornare un'unica sessione di prove del cantante Nico più volte in diversi momenti del film, per rimarcare un tempo che ritorna su se stesso, che gira come una giostra, non parte da nessuna parte e non ha una destinazione precisa. Non delinea i passaggi di una tesi predeterminata.

Uno dei primi giorni di riprese, seguendo un'immagine mentale, siamo andati a riprendere una giostra coi cavalli meccanici, un carosello che gira su se stesso. L'immagine un po' sospesa del carosello mi sembra riassume bene il senso del film. La giostra coi cavalli che girano, alla fine, non è stata montata, però è rimasta la musica che diffondeva nel parco giochi, che abbiamo registrato ed è diventata la "colonna sonora" del film.

photogallery





biografie

Enrico Giovannone (produttore, montatore)

Nato a Chieri (TO) nel 1978, ha fondato BabyDoc Film nel 2007. Ha prodotto e montato, tra le altre cose, i documentari *Rata Nece Biti (La guerra non ci sarà!)*, di Daniele Gaglianone, *David di Donatello 2009*, *Il Futuro del Mondo Passa da Qui*, di Andrea Deaglio, premio Joris Ivens a Cinema du Reel, *Vite da Recupero*, di Enrico Verra, Rai2 "Tracce", il film di finzione *Pietro*, di Daniele Gaglianone, Festival di Locarno, Concorso Internazionale. Ha inoltre montato il film *Ruggine*, di Daniele Gaglianone, prodotto da Fandango, selezione ufficiale Giornate degli Autori/Venice Days.

Andrea Parena (produttore, regista)

Nato a Chieri (TO) nel 1977, ha fondato BabyDoc Film nel 2007. Tra le altre cose, ha prodotto e realizzato in qualità di film maker *ThyssenKrupp Blues*, sezione Orizzonti Mostra del Cinema di Venezia. Ha prodotto *Rata Nece Biti*, di Daniele Gaglianone, in cui è stato anche operatore. Ha prodotto e curato la fotografia di *Vite da Recupero* e *Il Futuro del Mondo Passa da Qui*. E' stato produttore esecutivo del film *Pietro* di Daniele Gaglianone. Ha realizzato come regista *Nozze d'Agosto*, Giornate degli Autori/Venice Nights 2012.

Francesca Frigo (produttrice, fotografia)

Nasce a Roma nel 1982. Negli anni dell'Università lavora sul set di cortometraggi e videoclip, occupandosi della fotografia. Dopo la laurea e qualche anno di esperienza sui set passa al documentario, iniziando a lavorare come filmmaker per

alcune case di produzione romane. Nel 2007, durante la lavorazione del documentario *Operai* a Torino, incontra Andrea ed Enrico e trova nello spirito di BabyDoc qualcosa di riconoscibile come familiare. Dopo alcuni anni in cui alterna la collaborazione con la società torinese con il lavoro come filmmaker per Rai3 ed Mtv News, nel 2012 diventa socia di BabyDoc Film.



CV BABYDOC FILM snc

BabyDoc Film snc viene fondata a Torino nell'aprile 2007.

PRODUZIONI

Operai (2008), regia di Pietro Balla e Monica Repetto, produzione esecutiva in Piemonte per Deriva Film. Con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund e Rai Tre/Doc3, messa in onda Rai Tre (Doc3).

ThyssenKrupp Blues (2008), regia di Pietro Balla e Monica Repetto, prodotto in collaborazione con Deriva Film, Esperia Film, con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund. Selezionato alla 65° Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, sezione Orizzonti. Vincitore del 1° Premio al Mediterraneo Film Festival 2008.

Non lavorare stanca (2008), regia di Enrico Giovannone e Andrea Parenà. Vincitore del 1° Premio Documentari al 12° Valsusa Film Fest.

Realizzazione del documentario per la TV *Falck* (2008), regia di Monica Repetto, prodotto per Rai Due da Deriva Film in collaborazione con Rai/La Storia siamo Noi.

Rata Neće Biti (La guerra non ci sarà) (2008), regia di Daniele Gaglianone. Prodotto da BabyDoc Film in collaborazione con Gianluca Arcopinto. Con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund. Selezionato al 61° Film Festival di Locarno nella sezione Ici et Ailleurs, 22° Leeds International Film Festival, 20° Trieste Film Festival. Vincitore del Premio Speciale della Giuria, sezione Italiana.Doc, al 26° Torino Film Festival. Vincitore del **David di Donatello 2009** – Miglior documentario di lungometraggio. Distribuzione in Home Video Derive Approdi.

Adotta uno Scrittore (2009), regia di Daniele Gaglianone, prodotto da BabyDoc Film per RAI/Rai Educational.

Piazza dei Mestieri (2009), regia di Daniele Gaglianone, prodotto da BabyDoc Film per RAI/Rai Educational.

Il Futuro del Mondo passa da Qui (2010), documentario di Andrea Deaglio. In coproduzione con Colombre e Niccolò Bruna. Con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund. 28° Torino Film Festival, Italiana.Doc. Vincitore del premio Joris Ivens (migliore opera prima) al Cinéma du Réel 2011, 33e Festival international de films documentaires. Acquisizione CNC- Bibliothèque Publique d'Information per la diffusione nelle biblioteche pubbliche francesi.

Fuori! (2010), di Angelo Pezzana e Enzo Cucco, (produzione esecutiva) prodotto da Fondazione FUORI!, con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund. Distribuito da Fondazione FUORI! 26° Torino GLBT Film Festival – Da Sodomia a Hollywood, Evento Speciale.

Pietro (2010), film lungometraggio di Daniele Gaglianone. Prodotto da BabyDoc Film e Gianluca Arcopinto. Con il sostegno della Film Commission Torino Piemonte. In concorso al 63° Festival del Film dei Locarno, Selezione Ufficiale. Distribuzione cinematografica Lucky Red. Distribuzione Home Video Derive Approdi.

Vite da Recupero (2011), documentario di Enrico Verra, prodotto da BabyDoc Film in collaborazione con MIR Cinematografica, e con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund. Messa in onda su RAI 2, 30 Novembre 2011.

White Men (2011), di Alessandro Baltera e Matteo Tortone, in collaborazione con Officina Koiné, con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund, 52° Festival dei Popoli, Sezione Panorama, 14° BAFICI 2012, Sezione “La Tierra Tiembla”.

All'ombra della croce (2012), documentario di Alessandro Pugno, co-prodotto con Invisibile Film, Zebra Producciones (Spagna), Papavero Films. Con il sostegno del

Piemonte Doc Film Fund, FIP Film Investimenti Piemonte, Fondazione CRT.
Distribuzione Cinecittà Luce (Italia), Latido (Spagna).

IN PRODUZIONE

Io ci sono, di Alessandro Abba Legnazzi.

L'allenatore dei sogni, di Christian Nicoletta, con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund.

Storie di lupi, di uomini e di montagne, di Andrea Deaglio e Alessandro Abba Legnazzi, in collaborazione con Mu Produzioni.

The loudest place on earth, di Alessandro Baltera, in collaborazione con Libre Associazione Culturale e Papavero Films.

La risposta, di Francesca Frigo.

Progetto di film sul TAV, di Daniele Gaglianone, in coproduzione con Fandango.

COLLABORAZIONI

Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Sociali, con il contributo della Compagnia di San Paolo: realizzazione del cortometraggio *Esiste un perché?*, all'interno del progetto di ricerca dal titolo "MINORanze – Bambini e adolescenti rom: dall'esclusione alla tutela dei diritti e all'inclusione sociale".

Università degli studi di Torino – Dipartimento di Psicologia. Realizzazione di materiali audiovisivi sperimentali in ambito formativo e terapeutico.

Provincia di Mantova e Cooperativa Sociale Vedogiovane: realizzazione del format TV *Dedalo&Icaro*.

Provincia di Novara, Ospedale di Novara, l'ASL 13/Novara e Cooperativa Sociale Vedogiovane: realizzazione del format TV *Nontuttoinunanotte*: campagna attiva di sensibilizzazione contro gli effetti della guida in stato di ebbrezza.

Provincia di Vercelli: realizzazione del video *Io D3*, per la promozione dello Sportello D3 Creazione Impresa.

Provincia di Vercelli e Confartigianato Vercelli: realizzazione video per le giornate dell'artigianato, *Le imprese tra passato e futuro*.

Città di Cuneo, Provincia di Cuneo: Documentazione e realizzazione filmato del Festival di Letteratura *Scrittorincittà* (edizioni 2007 – 2008 -2009 - 2010).

IdeaSolidale e Associazione VOL.P.I. (Volontari Psichiatrici Insieme): realizzazione del documentario *C'era una volta...le VOL.P.I.*

Comune di Chieri, Assessorato alle Politiche Giovanili: realizzazione del video *Cambiamo musica*, all'interno dell'omonima campagna di sensibilizzazione sul tema dell'uso di sostanze stupefacenti.

Consiglio regionale del Piemonte, *Vivere a Rate*, progetto editoriale multimediale contenente il libro omonimo di Marco Bobbio il dvd del film *Vite da Recupero* e l'extra video *La resa dei conti* di Enrico Verra Promosso dall' Osservatorio sull'Usura del Consiglio regionale del Piemonte.